

## TRASMETTERE PASSIONE

editoriale

La difficoltà economica, sociale e culturale nella quale siamo immersi ci impone, oggi più che mai, di stare di fronte alla realtà con dignità e impegno. Per far questo è necessario essere una presenza diversa, un soggetto in azione. Occorre, in ogni ambito nel quale siamo impegnati, essere persone consapevoli di sé e del proprio destino, del proprio compito nella società, capaci di un'affezione a sé e quindi in grado di costruire qualcosa di reale e positivo per il bene di tutti.

Allora, qual è il nostro compito nella scuola? Qual è il compito di un docente, di un educatore? Innanzitutto, occorre recuperare il motivo per il quale un docente, nel proprio lavoro educativo e didattico, si mette veramente in gioco e fa sì che i propri alunni imparino e crescano nella totalità della loro umanità.

Per questo la scuola non può essere solo il luogo della trasmissione dei saperi.

Deve essere certamente un luogo di studio serio, ma lo scopo è l'autocoscienza dell'allievo e la crescita nella conoscenza.

Di conseguenza, attraverso l'insegnamento e il rigore scientifico delle discipline, lo scopo della scuola, per come la intendiamo noi, è la trasmissione dell'impegno che il docente stesso ha con la propria autocoscienza, con l'uso della propria ragione. Attraverso la singola materia di studio, che è una modalità di indagine e conoscenza della realtà, un docente seriamente impegnato con sé e il proprio compito, trasmette la passione alla realtà intera, non solo la passione per la disciplina che insegna. E' questa passione che il docente ha con la realtà, declinata nella propria disciplina, il fondamento del rapporto educativo.

Per questo il docente introduce l'allievo alla realtà in tutta la sua ampiezza e lo fa attraverso gli strumenti che possiede, sollecitando e sostenendo l'autocoscienza dell'alunno. Solo così imparare diventa un'esperienza di bellezza e interesse reale, pur nella fatica dello studio che non è mai sterile e fine a se stesso.

I nostri docenti cercano quindi, attraverso la propria esperienza, il proprio studio, il proprio aggiornamento e la propria capacità di autocoscienza, di rispondere al bisogno fondamentale della conoscenza che concorre allo sviluppo della persona nella sua totalità. Allora anche gli strumenti che vengono individuati e che sono oggetto di monitoraggio continuo, dalle valutazioni (che non sono certificazioni di competenze) alle tecnologie didattiche innovative, ai progetti, sono finalizzati a favorire l'apprendimento inteso come conoscenza reale.

E quindi sono un aiuto allo sviluppo della persona nella sua interezza.



## UNA MATTINA AL MUSEO

Il mondo del lavoro e dell'economia chiede che l'individuo che affronterà le sfide lavorative del prossimo futuro non sia solo un soggetto che "conosce tante cose" ma una personalità umana flessibile, reattiva, stabile ed empatica. Con questo spirito, nelle scuole della rete Liberi di educare vengono organizzati momenti di crescita insieme anche fuori dal contesto strettamente scolastico, per favorire il fiorire di personalità aperte e flessibili anche in situazioni non convenzionali.

Un esempio è quello degli alunni della scuola San Giuseppe di Firenze, che sabato 11 febbraio si sono radunati liberamente insieme ai genitori per una visita al Museo degli Uffizi seguendo un percorso Mediceo, legato al laboratorio di storia che si svolge durante tutto l'anno per tutte le classi.

La classe quinta ha però strutturato la visita in modo un po' diverso. I ragazzi hanno studiato e approfondito delle schede preparate dalle insegnanti e hanno fatto la guida alle opere per i loro genitori. Sono partiti dalla descrizione dell'edificio che era nato per ospitare degli uffici (e non un museo) e che fu costruito nella zona di un porto lungo l'Arno - anche per riqualificare la zona stessa, altamente malfamata. Una studentessa, con schema alla mano, ha spiegato l'albero genealogico dei primi Medici, così che quando venivano ricordati i protagonisti nelle tavole dipinte ci fossero dei chiari riferimenti per tutti. Poi dentro il museo i ragazzi e i genitori hanno osservato le pale dell'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano, la Battaglia di San Romano, la Pala del Noviziato di Filippo Lippi e i ritratti dei Granduchi, Federico da Montefeltro e sua moglie Battista Sforza. Dopo una breve introduzione sulla filosofia neoplatonica e la vita di Alessandro Filipepi, detto Botticelli, i ragazzi hanno spiegato i suoi capolavori, come la Primavera, La nascita di Venere, L'uomo con la medaglia e Pallade e il centauro. Hanno chiuso la visita il ritratto di Cosimo il vecchio di Pontormo e la tavoletta, trafugata e poi recuperata dal nucleo speciale dei Carabinieri, di Ercole e Anteo del Pollaiuolo. È stato veramente interessante vedere come i ragazzi si alternavano davanti alle opere, pronti al momento giusto e con una certa dose di emozione ma anche di voglia di esporre al meglio quello che avevano studiato. I visitatori - cioè i genitori - sono rimasti entusiasti dell'esperienza e certamente i ragazzi conserveranno un ricordo indelebile almeno del capolavoro che hanno presentato davanti a tutti. Ha destato molto interesse anche nei turisti vedere queste "piccole guide" all'opera, per il loro entusiasmo ma soprattutto per la loro competenza. Infatti le notizie che raccontavano partivano dall'osservazione diretta dei quadri fin nei



# MARZO 2017

## NEWSLETTER

particolari più curiosi e poi descrivevano fatti salienti legati alla storia dell'opera. Per esempio lo sapevate che la Primavera e la nascita di Venere stavano in una camera in Palazzo Medici Riccardi in via Cavour, e che il cartiglio avvolto attorno al ramo di alloro rappresentato accanto a Cosimo il vecchio dice che "un ramo spezzato non indebolisce l'altro" facendo riferimento al ramo cadetto della famiglia Medici che prese il posto della discendenza di Cosimo il vecchio interrottasi con Caterina? E lo sapevate che le armature dei cavalieri della battaglia di San Romano di Paolo Uccello erano fatte con lamina d'argento e che quindi all'inizio dovevano brillare moltissimo? È certamente avventurosa una notte al museo, ma anche una mattina... non è da meno!



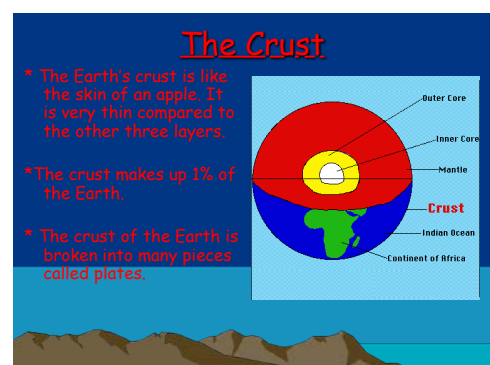
## SCIENZE IN ENGLISH

in evidenza...

Una nuova e più approfondita esperienza di CLIL (Content and Language Integrated Learning). È partita quest'anno nelle classi seconda e terza della scuola secondaria di I grado San Giuseppe di Firenze, dopo cinque anni di esperienze di CLIL pensate e sviluppate in collaborazione dalle insegnanti di inglese e scienze. Si tratta di un progetto della durata di due mesi, che sia avvale di una convenzione con la Richmond University. La professoressa Lucarelli, insieme agli studenti madrelingua inglese dell'università presenti in classe in compresenza due ore alla settimana, ha progettato un curriculum che, dal febbraio scorso fino al prossimo aprile, vedrà impegnati i ragazzi nell'apprendimento delle reazioni chimiche e fisiche, dei moti della Terra e della Luna, delle eclissi solari e lunari, della struttura interna della Terra e di molto altro ancora, il tutto in lingua inglese. Gli studenti della Richmond infatti propongono – sulla base delle riflessioni fatte insieme alla docente di scienze – lezioni frontali, effettuate con l'ausilio di slide, test scritti per la verifica, visioni di video sull'argomento – seguite dal dialogo per verificare la comprensione dei contenuti – attività di laboratorio.

I ragazzi sono entusiasti di questo percorso, come hanno raccontato in questi giorni, soprattutto perché utilizzare la lingua come strumento veicolare – cioè come usiamo l'italiano, per esprimerci, apprendere, relazionarci – vuol dire impadronirsi, vuol dire usarla e apprenderla veramente.

"A me questa esperienza è piaciuta molto perché non si fa solo teoria, ma anche gli esperimenti!" (Pietro), "Devo dire che inizialmente ero molto spaventata ma ho capito quasi subito che non era così complicato. Grazie ai video, alle immagini e agli esperimenti è stato più facile e anche più divertente imparare" (Francesca), "Le spiegazioni sono state chiare e facili da capire, mi è piaciuto molto!" (Emanuele), "Questo progetto di scienze in inglese mi sta piacendo molto, mi sta affascinando anche il fatto di doversi impegnare tanto perché imparando scienze in un'altra lingua devi stare attento e questa cosa mi piace perché tutti i miei compagni sono attenti e concentrati" (Giacomo), "I think this project is very important, because English is the language commonly used by scientists" (Loris). "Questa esperienza mi sta aiutando molto con l'inglese e mi sta facendo imparare molti termini nuovi" (Vittoria), "Inizialmente non capivo quando l'insegnante parlava in inglese perché era troppo veloce e non riuscivo a prendere appunti ma dopo un po' ho cominciato a capire sempre di più e ora capisco tutto ciò che dice e spiega" (Agata).



## I CERCATORI DELLE PAGINE PERDUTE

proposte di lettura

«I libri si dividono in due categorie: I libri per adesso e i libri per sempre»

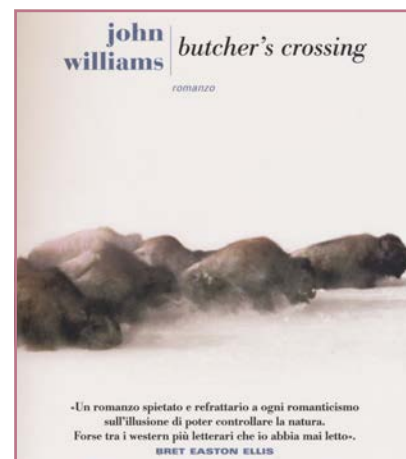
*John Ruskin*

### ADULTI

**Williams J.E., *Butcher's Crossing***  
**Fazi, 2015 € 17,50 pp. 359**

Un libro scritto in maniera magistrale da Williams ma insieme un libro che inizia lentamente, con ampie descrizioni, per renderci partecipi di che cosa abbia voluto dire per un giovane di Boston lasciare le proprie sicurezze e giungere a Butcher's Crossing, un villaggio di poche baracche, arso dal sole, vivo perché viva in quelle terre selvagge ancora (per poco) la grande, sanguinaria, visionaria, caccia al bisonte. Serve un po' di coraggio per accompagnare Will Andrews nella sua caccia e nel suo immergersi nella natura, nella sua lotta con l'ignoto. "Tentò di raccontarle del suo incontro con Charley Hoge e dello strano terrore che quell'incontro aveva scatenato in lui. Era qualcosa che aveva visto...[...]. Era forse in ogni uomo quel qualcosa? [...] Cosa significava tutto questo? , voleva sapere Andrews. Fin dove si era spinto?"

Disponibile anche in ebook

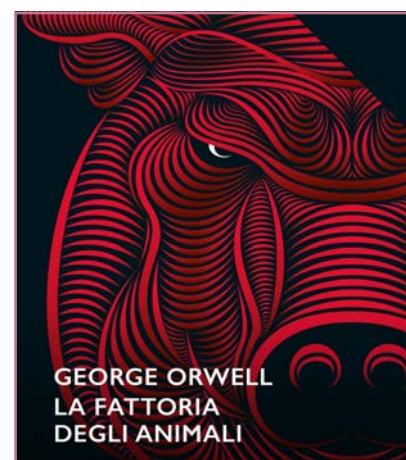


### RAGAZZI

**Orwell G., *La fattoria degli animali***  
**Mondadori, 2016 € 12,00 pp. 154**

Incitati dal Vecchio Maggiore gli animali della fattoria si ribellano al loro padrone, il signor Jones, e fondano una democrazia su sette comandamenti, il più importante dei quali recita che gli animali sono tutti uguali...ma poco a poco emergerà una classe di burocrati, i maiali, che imporranno un nuovo potere, molto simile a quello antico...perché se tutti gli animali sono uguali alcuni sono più uguali degli altri. Una grande satira del totalitarismo sovietico, valida per giudicare ogni totalitarismo...

Età di lettura: young adult



### BAMBINI

**Van Genechten, G., *Un fantasma nella mia stanza***  
**Clavis, 2009 €14,00 pp. 28 ill.**

Cr...cr...cr...sssh...sssh...sssh...prff...farr...prff...farrt...tutti questi rumori saranno mica fatti da un fantasma?!?!? Così pensa Giacomo nel suo lettino ma il papà paziente guarderà dentro l'armadio, sotto il tappeto, dietro la tenda, nel baule dei giochi e da nessuna parte troverà un fantasma...Una lettura per vincere tutte le paure.

Età di lettura: dai 3 anni

